OGGETTO: S768 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di messa in sicurezza della banchina di accosto per lo scarico dei mitili nell'area Flag Levante Ligure in Comune di Lerici (SP).

Integrazioni al progetto di cui all'oggetto a seguito della vostra richiesta dei seguenti punti:

1. *La documentazione fornita non contiene indicazioni planimetriche del II lotto di interventi, che prevederebbe l'ulteriore prolungamento della scogliera di 17 metri, né una sezione longitudinale del nuovo pennello;*

In merito al II lotto, del quale esiste un progetto preliminare, si rappresenta che all'attualità non è possibile avere certezza di una sua possibile realizzazione in quanto non si ha la disponibilità delle risorse necessarie; si ricorda che l'intervento proposto è stato oggetto di finanziamento nell'ambito della *Misura 4.63"- "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (Art. 60 e segg. del Reg. (UE) n. 508/2014)* ed in particolare l' *Azione 1.D.4 - Messa in sicurezza della banchina di accosto per lo scarico dei mitili nell'area Flag Levante Ligure (Gruppo di Azione Locale nel Settore della pesca) - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020 Priorità 4 FLAG Levante Ligure Codice 03/FL/2016/LI.*

Si è trattato di uno specifico avviso pubblico approvato dalla Regione Liguria con delibera della Giunta Regionale n. 719 del 29 settembre 2016, indirizzato a selezionare i Gruppi di Azione Costiera nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale (SSL); nello specifico queste strategie di sviluppo locale (SSL) sono finalizzate a incentivare Comuni, Associazioni della pesca e Imprese, che fanno parte di uno stesso territorio, a fare squadra, individuando ambiti di sviluppo comuni per la valorizzazione della filiera della pesca, creare nuovi posti di lavoro anche per i giovani, migliorare la fruibilità del patrimonio ambientale nelle zone di pesca e acquacoltura e rafforzare le comunità di pescatori.

A seguito di ciò la Camera di Commercio di Genova con delibera n. 176 del 12 settembre 2016, ha disposto di aderire al costituendo FLAG – GAC Levante Ligure dei territori di Genova e La Spezia, con il ruolo di capofila; nel dettaglio delle attività del FLAG GAC Levante Ligure, è stata individuata come azione prioritaria l'opera di messa in sicurezza di una banchina di accosto per lo sbarco dei mitili, procedendo alla realizzazione di un bando pubblico rivolto agli Enti Pubblici dell'area FLAG che abbiano sul proprio territorio una banchina di accosto per lo scarico dei mitili, demandato completamente l'esecuzione dell'intervento all'Ente Pubblico vincitore del bando.

Il Comune di Lerici ha presentato domanda di partecipazione all'avviso nei termini previsti dal bando relativamente all'area dello stabilimento di "Produzione e commercializzazione Mitili del Golfo della Spezia" della Coop. Miticoltori Spezzini sito nell'area di Santa Teresa e per il quale l'amministrazione comunale ha la piena disponibilità dell'area su cui insiste la banchina di accosto.

A seguito dell'esame dell'intervento da parte della Commissione Giudicatrice della Camera di Commercio di Genova, il Comune di Lerici ha ricevuto con nota prot. 0015484/U del 22/06/2020 la comunicazione circa la concessione dell'erogazione del contributo pari ad € 300.000,00 per la realizzazione di opere per la messa in sicurezza della banchina di accosto per lo scarico dei mitili nell'area FLAG GAC Levante, i cui lavori, ai sensi dell'art. 10 del Bando, dovranno essere avviati entro 6 mesi dalla data della succitata comunicazione, quindi entro il 22/12/2020

Per quanto riguarda la sezione longitudinale del nuovo pennello, essendo prevista la realizzazione di un pennello pseudo circolare, si riferisce che la sezione trasversale coincide con quella longitudinale.

2. *È necessario elaborare un inserimento delle nuove opere a progetto su una scala adeguata che comprenda anche le opere intorno (barriere frangiflutti) e una specifica tecnica che, in base alle dimensioni delle imbarcazioni, rilevi se l'imboccatura, che si verrebbe a creare tra scogliera e pennello, sia sufficiente e adeguata per il transito in sicurezza dei natanti.*

In merito alla visione globale si allega la Tavola 4;

In merito alla dimensione dei natanti che usufruiranno di tale approdo, si riferisce che i mezzi utilizzati dalla Coop. Miticoltori Spezzini sono esclusivamente gozzi della dimensione massima di 6 m, di cui si allegano le foto, stante le loro ridotte dimensioni è evidente che l'imboccatura risulta sufficiente ed adeguata al transito in sicurezza degli stessi.

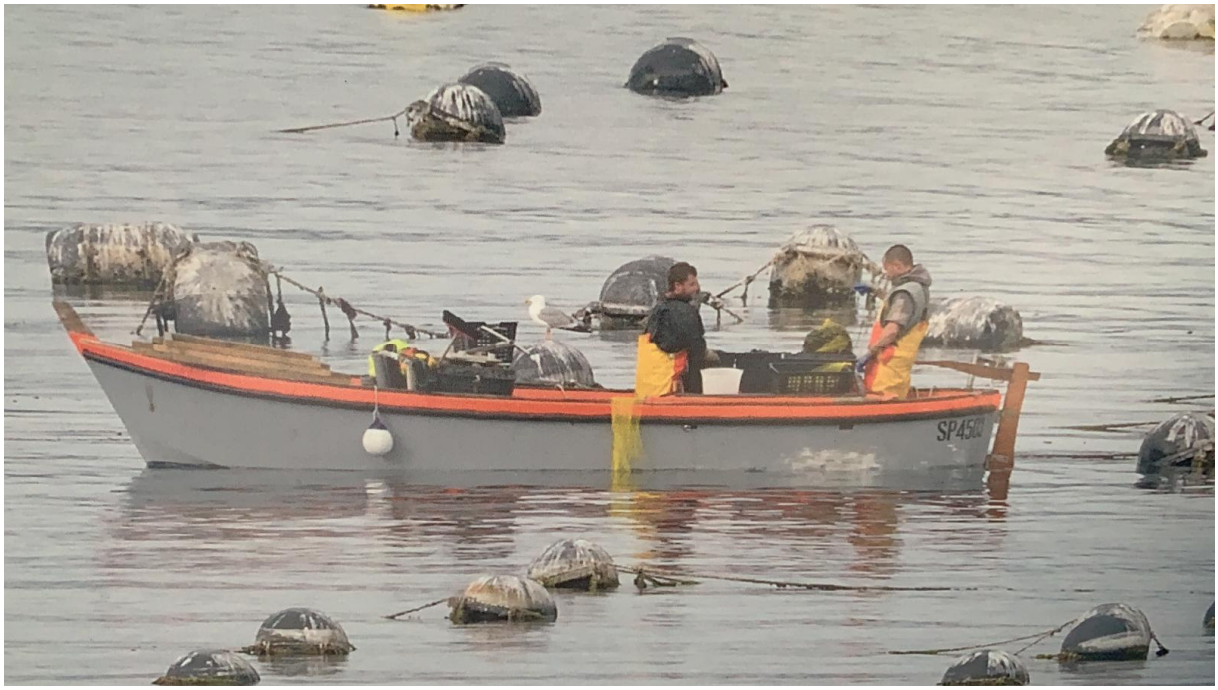


Foto 1 – tipologia di gozzo



Foto 2 – l'approdo di un gozzo presso lo stabilimento di Santa Teresa

3. *Si richiede, inoltre, un preciso inquadramento del progetto proposto nell'ambito del S.I.R. Pitelli, all'interno del quale ricadono le aree interessate, al fine di verificare la effettiva fattibilità dell'opera.*

Si ricorda e si ribadisce che il progetto proposto è un intervento finanziato da una apposta misura comunitaria per la messa in sicurezza urgente della zona di sbarco dei mitili ed in particolare della scogliera di protezione dell'approdo che è stata oggetto di importanti fenomeni di danneggiamento da parte delle intense mareggiate che colpiscono questo tratto di litorale; lo scopo dell'intervento è quindi di garantire che le operazioni di sbarco e trasbordo dei mitili avvengano in condizioni di sicurezza.

In considerazione che anche questa parte dell'insenatura di Santa Teresa è stata ricompresa nel SIR di PItelli essenzialmente a causa della prossimità di una delle aree più inquinate riconosciuta da ICRAM nel suo Piano di Caratterizzazione (2002-2004) e segnatamente l'area di fronte all'ex Fonderia di Piombo Pertusola, a ridosso della Diga Foranea, ma in assenza di specifiche e dirette indagini eseguite nei fondali della rada compresa tra Punta di Calandrello e Punta Santa Teresa, si ritiene di procedere all'esecuzione di 4 perforazioni del fondale oggetto di intervento spinte fino alla profondità di 2 metri al fine del prelievo di campioni per ogni metro di sedimento da avviare ad analisi di caratterizzazione, al fine di verificarne lo stato di salute (si ricorda che la caratterizzazione ICRAM ha indicato in 70-100 cm di sedimento lo spessore del fondale potenzialmente inquinato)

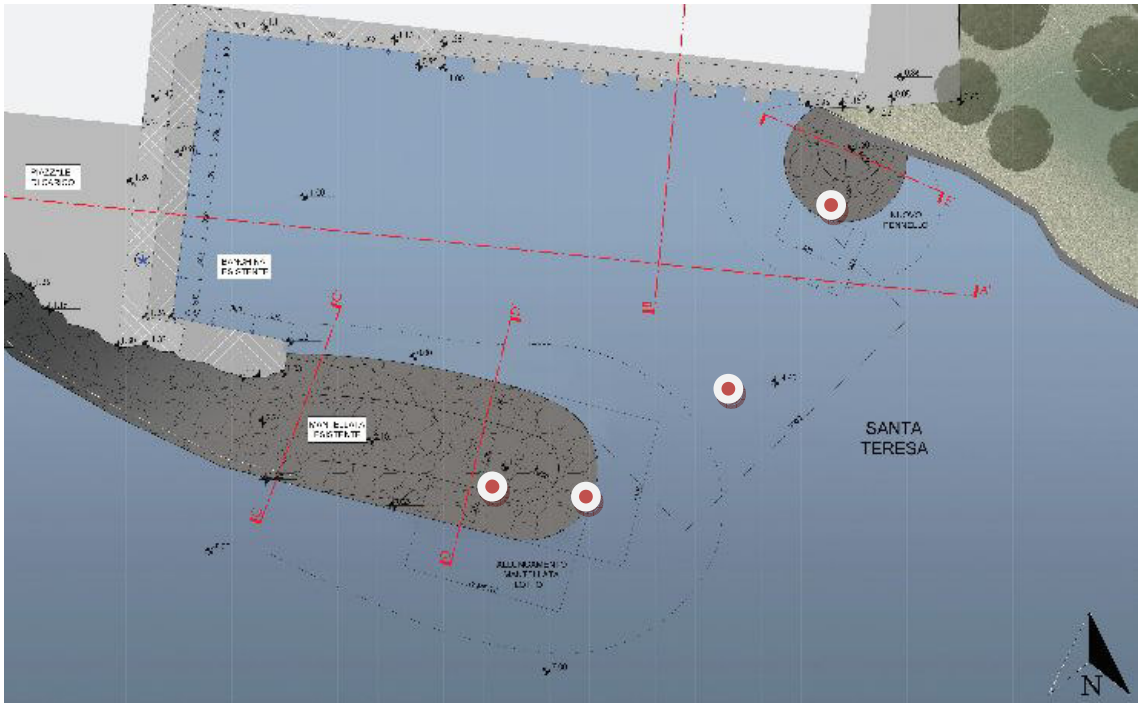
Le perforazioni verranno eseguite come segue:
2 in corrispondenza dell'area occupata dal nuovo tratto di scogliera (circa 150 mq)
1 in corrispondenza dell'area occupata dal nuovo pennello (circa 80 mq)
1 nel tratto di specchio acqueo compreso tra la scogliera ed il nuovo pennello

Nel caso le analisi non segnalassero superamenti dei valori di concentrazione di cui alla colonna B dell'Allegato 1 del DM 471/99, l'opera verrà eseguita come da progetto.

In caso di superamenti si procederà alla completa asportazione del materiale inquinato al di sotto delle aree interessate dalle opere in progetto ed al suo avvio a smaltimento in discarica.

Si prevede al riguardo la possibilità di avviare a discarica una quantità non superiore a 230 mc di sedimento inquinato.

PLANIMETRIA DI PROGETTO CON LE INDAGINI PROPOSTE



Ubicazione punti di campionamento del fondale

IL RUP

Dr. Geol. Stefano Palandri

COMUNE DI LERICI - SERVIZIO LL.PP.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Dott. Geol. Stefano Palandri